

CAPITOLO I

AVVERTENZA.

Organizzazione generale del servizio

Questo volume, che fa parte della « Cronistoria documentata della guerra marittima italo-austriaca 1915-18 », tratta dell'attività dei nostri sommergibili durante la guerra, mettendo in giusto rilievo il valore dei comandanti, degli ufficiali e degli equipaggi di queste unità.

1. — I sommergibili in servizio erano sempre sotto il comando di un capitano ed equipaggio, avuto in assistenza almeno un ufficiale oltre il comandante.

2. — I sommergibili di nuova costruzione e con personale non ancora addestrato faranno le loro esercitazioni in acque profonde meno di 50 metri; spellerà allora ai capi squadriglia il richiederle alle autorità locali l'appuntamento di zona di sollevamento ed il definire, caso per caso, quando queste ultime richiederle a precauzioni potranno essere revocate od omesse.

3. — Con avvisi ai naviganti e ai piloti delle capitanerie di porto saranno rese pubblicamente note le località frequentate dai sommergibili a scopo di esercitazioni, avvertendo che un sommergibile in immersione è normalmente indicato dall'estremità del diossicopio o del diapireggi, che sporge di pochi centimetri sul livello del mare, producendo una striscia apertissima visibile con nastro colorato che quando non si tratti di esercitazioni di agguato, il diossicopio od uno dei diapireggi, è colorato di rosso con bandierola installata triangolare.